COMUNE DI PREVALLE

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 14 del 27/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI – PERIODO REGOLATORIO 2026 – 2029

Il giorno **ventisette Luglio duemilaventisei,** alle ore **19:00,** presso la sede municipale**,** si riunisce l'organo consiliare.

Sessione ordinaria, Seduta pubblica, di Prima convocazione.

Sono presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	GLISENTI LEUCA	*		8	GOSETTI FRANCO	*	
2	GIUSTACCHINI DAMIANO	*		9	BALDI MATTEO	*	
3	MACCARINELLI DESIRÉE	*		10	MAZZACANI MARIANO	*	
4	FILIPPA ADRIANO		*	11	AVIGO FEDERICA		*
5	BURLON PAOLO	*		12	PRINA ANDREA	*	
6	BENEDETTI MARCO	*		13	ZANARDINI NADIA		*
7	CICOLI FRANCESCA	*					

PRESENTI: 10 ASSENTI: 3

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale Dott.ssa Annalisa Lo Parco, il quale provvede alla stesura dei verbali [articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL].

Visto il numero dei Consiglieri presenti, il Presidente del Consiglio Dr.ssa Leuca Glisenti dichiara aperta la seduta per l'esame dell'oggetto di cui sopra.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI – PERIODO REGOLATORIO 2026 – 2029

Il Presidente introduce i punti cinque e sei dell'ordine del giorno e, dopo aver precisato che l'assessore li illustrerà contemporaneamente data la stretta correlazione tra gli argomenti, passa la parola all'assessore al bilancio ed ambiente per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Nessun consigliere si oppone alla modalità indicata di illustrazione, la votazione resta separata.

Il margine operativo dell'amministrazione sul piano, informa l'assessore, è limitato poiché il riferimento resta fermo a due anni fa, ma è possibile agire sui servizi. Il PEF espone costi per euro 820.000 che devono essere interamente coperti dal piano tariffario. Quest'ultimo contempla aumenti massimi del 5-6%, ma anche tariffe invariate, sulla base del numero di componenti del nucleo familiare e a vantaggio delle famiglie numerose. I dati sull'andamento della raccolta differenziata sono in miglioramento, la percentuale della frazione indifferenziata si attesta, nel 2025, al 12% e consente a Prevalle di essere il secondo comune "riciclone" in provincia di Brescia, con uno scarto dal primo di solo lo 0,2%.

Dichiarata aperta la discussione interviene il capogruppo del gruppo *Uniamo Prevalle,* signor Mariano Mazzacani, per rilevare che il coefficiente di recupero della produttività allo 0,10-0,11 appare una richiesta irrisoria al gestore al quale il servizio è stato affidato direttamente in house providing. Il consigliere chiede come verranno verificati i costi operativi incentivanti e sottolinea l'inopportunità dell'applicazione del costo anticipatorio posto a carico dei cittadini.

L'assessore risponde che è stato aumentato il fattore di sharing da 0,33 a 0,55 come recupero dei corrispettivi derivanti dai ricavi che incassa il gestore dalla vendita di alcune frazioni di rifiuto. Inseriti progetti di educazione ambientale e attivata la figura dell'ispettore ambientale per il controllo del territorio. Il gestore fornirà una relazione sull'esito dei controlli. I costi anticipati, qualora dovessero verificarsi scostamenti, verranno corretti nell'esercizio successivo. Resta fermo il principio che il gestore deve recuperare l'intera spesa sulla base della sua contabilità analitica ed il PEF è blindato al metodo tariffario stabilito da Arera.

Conclude il capogruppo di maggioranza, signor Marco Benedetti, il quale dà lettura della dichiarazione del voto favorevole del gruppo Prevalle Centro Destra Insieme (allegata).

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- l’art. 1 della legge n. 241/1990 che sancisce i principi di efficacia, economicità, trasparenza, pubblicità ed imparzialità cui deve uniformarsi l’azione della pubblica amministrazione
- l’art. 42 comma 2 lett.f) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL);
- l’art. 1 comma 639 della Legge n.147 del 27.12.2013 (legge di stabilità) e successive modifiche ed integrazioni che, nell’ambito dell’Imposta Unica Comunale, (I.U.C.) disciplina l’istituzione e l’applicazione del tributo Tassa Rifiuti (TA.RI.);
- la Legge n. 481 del 14/11/1995, che ha istituito l’Autorità per Energia Reti e Ambiente, ARERA
- l’art. 1, comma 527 della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio per l’esercizio 2018), che ha assegnato ad ARERA funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, in particolare in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato;
- la deliberazione ARERA n. 363/2021/r/RIF del 03/08/2021 avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR2), da applicarsi dal 1° gennaio 2022;
- la deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif del 03/08/2025, con la quale è stato approvato il metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026 – 2029, da applicarsi dal 01/01/2026;

richiamato l’art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) che prevede che il tributo TA.RI. è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;

preso atto che l’ARERA è intervenuta sul metodo di calcolo e di approvazione del Piano Economico finanziario (PEF) della TARI, lasciando valide le disposizioni del DPR n. 158/1999 per quanto riguarda il metodo di calcolo del Piano Tariffario TARI;

appurato che il Consiglio Comunale deve approvare il Piano Economico Finanziario TARI, costituito dall’insieme dei costi fissi e variabili necessari per l’erogazione del servizio integrato rifiuti, che devono essere interamente finanziati con le entrate da Tassa o Tariffa Puntuale Rifiuti;

visto l’art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, che delinea la nuova procedura di approvazione del PEF TARI, articolandola in quattro fasi:

- il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all’ente territorialmente competente per la sua validazione;

- l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni finanziarie e tariffarie e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con le proprie pertinenti determinazioni;

viste:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 16/10/2020, con la quale è stato approvato l'acquisto di azioni della società Garda Uno spa, via Italo Barbieri 20, 25080 Padenghe sul Garda (BS), C.F. 87007530170 e P.I. 00726790983 e l'affidamento "*in house providing*" del servizio di igiene urbana alla stessa Garda Uno Spa, con decorrenza 01/01/2021;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 09/09/2021, con la quale il Comune di Prevalle ha istituito la TARI Puntuale (TARIP) con decorrenza 01/1/2022 ed approvato il relativo regolamento applicativo;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 14/04/2022, con la quale è stato individuato lo schema regolatorio per la regolazione e l'applicazione dei nuovi criteri ARERA della qualità per il periodo 2022 – 2025;

visto il Piano Economico Finanziario TARIP 2026 - 2029 elaborato dalla società Garda Uno spa, corredato della relazione accompagnatoria prevista e della dichiarazione

acquisita la Validazione del Piano Economico Finanziario TARIP 2026 - 2029 redatta dalla società COSEA srl di Bologna, società con pluriennale esperienza nel settore dei servizi ambientali;

ritenuto pertanto di procedere ad approvare il Piano Economico Finanziario per il biennio 2026 - 2029;

dato atto che detto piano prevede il mantenimento dell'attuale gestione organizzativa del servizio di smaltimento rifiuti (raccolta differenziata col sistema "porta a porta");

dato atto che l'importo totale del Piano Economico Finanziario per l'anno 2026 è stimato in Euro 820.682,00 e per l'anno 2027 in Euro 892.902,00, il cui dettaglio è inserito nel Piano Economico Finanziario allegato alla presente deliberazione;

considerato che le entrate tariffarie devono prevedere l'integrale copertura dei costi del servizio;

attestato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile (articolo 49 del TUEL);

tutto ciò richiamato e premesso, votando in modo palese (per alzata di mano), con voti 8 (otto) favorevoli, 2 (due) contrari (Prina e Mazzacani) espressi da n. 10 (dieci) consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa, quali parti integranti e sostanziali del dispositivo del presente atto;

2. **di approvare** il Piano Finanziario 2026 - 2029 relativo al servizio integrato di gestione rifiuti urbani con relativi relazione di accompagnamento e report di validazione che si allega al presente atto;

3. **di dare atto inoltre che**:
   - il Responsabile del procedimento è il dott. Massimo Però, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari;
   - sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile del servizio competente (articolo 49 del TUEL).

Inoltre, il consiglio comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione in forma palese (per alzata di mano), con 8 (otto) favorevoli, 2 (due) contrari (Prina e Mazzacani) espressi da n. 10 (dieci) consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (articolo 134, comma 4, del TUEL).

Letto, a conferma si sottoscrive con firma digitale.

Il Presidente del Consiglio	Il Segretario Comunale
Atto Firmato Digitalmente	Atto Firmato Digitalmente
Dr.ssa Leuca Glisenti	Dott.ssa Annalisa Lo Parco